

Casa del Cinema. La Governance della Cultura ed il suo peso motore

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Gianni Minà apre ed accoglie il dibattito sulle sorti della **Casa del Cinema di Roma il 31 maggio 2010** alle 11 di fronte all' **Assessore alla Cultura del Comune di Roma Croppi**: *“Non esiste niente di uguale al mondo. Qui gli autori vengono gratis – scorre l'elenco poi di tutti gli attori, registi, filmmaker che hanno partecipato dal 2004, l'anno dell'apertura – perché si sentono stimolati dalla creatività che vi si respira”* .

La **Casa del Cinema di Roma, che fino alla fine del 2010** farà parte della gestione o *governance* nelle parole di Croppi, dell' **Azienda Speciale Palaexpo** (non si sa in effetti perché sua stata affidata ad un ente competente per quanto riguarda i musei, *sic!*) dopodiché passerà **nelle mani di Zetema**. Sei mesi sono stati dati per accordarsi in qualche modo. Inverosimile forse, visto che è stato chiesto all'attuale **Direttore Artistico Felice Laudadio** di fare da tutor a quattro persone indicate da Croppi (o Zetema: non abbiamo capito) perché le istruisse su come gestire lo spazio che è del Comune di Roma ma in quanto ad **attrezzature le perderebbe** poiché date **in affido dalla Lux e dalla Kodak** per questo progetto specifico della Casa del Cinema. In sostanza Laudadio chiede che **si renda la Casa del Cinema autonoma** anche di proporre dei contratti d'affitto alla Caffetteria Palombini equi: ad oggi pagano soltanto 5000 euro al mese per uno spazio di 1500 metriquadri a due passi da Via Veneto e, nonostante questo, rimandano chiusi la sera.

I conti vengono alla luce: **la Casa del Cinema costa 800.000 euro l'anno** e solo nel 2009 ha sfiorato. Laudadio chiede che siano rispettati i termini del contratto della Caffetteria (sembra quasi una vicenda alla Scajola, *sic!*) per rimettere a posto i disavanzi che nel 2009 è stato di 405.000 euro, ed in questo caso anche la libreria affittata anch'essa a prezzi da periferia, concorrerebbe mantenendo gran parte delle **proiezioni gratuite**. Altri introiti potrebbero derivare dall'affitto degli spazi, già impiegati per proiezioni stampa tutto l'anno, ad altre manifestazioni come **Roma si libra che non ha pagato invece nulla**, oppure per il **Festival del Cinema Bulgaro, anch'esso ospitato gratuitamente** .

Inoltre, visto che **il cinema attira molti sponsoraggi**, tra cui quelli venuti meno quest'anno di **Lottomatica e RAI Trade** - e questo spiegherebbe **il disavanzo che negli altri anni non c'è stato** anche per il finanziamento di questi due sponsor – ed altri nuovi non difficili da trovare per la forza di attrazione mediatica del cinema stesso.

Il taglio di 232 istituzioni tra ricerca e fondazioni è stato **rimosso dalla Finanziaria ma molti enti come l'ETI Ente Teatrale Italiano sono stati soppressi** e sono così destinati a morire. Inoltre sono stati colpiti fondazioni scientifiche e religiose oltreché musicali come l' **Accademia Filarmonica e l'Orchestra Mozart di Abbado** . **La cultura non è un peso, ma un'opportunità** : quello che ci stanno dicendo è in controtendenza con tutto ciò che è promulgato dagli **altri stati europei, lì si taglia su auto blu e spese politiche non indispensabili** come in Gran Bretagna, e si promuove sia la cultura sia gli ammortizzatori sociali. **La cultura non è un capitolo di spesa ma un motore della spesa**.

Le associazioni che hanno partecipato al dibattito

100 AUTORI (Associazione della autorialità cinetelevisiva)
AIC (Associazione italiana autori della fotografia cinematografica)
AMC (Associazione italiana montaggio cinematografico e televisivo)
AIDAC (Associazione italiana dialoghisti adattatori cinetelevisivi)
ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici)
Sezione Produttori e Sezione Distributori dell'
ANICA (Associazione nazionale industrie cinematografiche)
APT (Associazione produttori televisivi)
ART (Associazione registi televisivi)
ASC (Associazione italiana scenografi, costumisti e arredatori)
FIDAC (Federazione italiana di 13 associazioni cineaudiovisive)
LARA (Libera associazione rappresentanti artisti)
SACT (Scrittori associati di cinema e televisione)
SAI (Sindacato attori italiani)
SNCCI (Sindacato nazionale critici cinematografici italiani)
SNGCI (Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani)
Publicato in: Speciale 31 maggio 2010

//

- [Cinema](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/casa-del-cinema-governance-della-cultura-ed-suo-peso-motore>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/casa-del-cinema>